

## Federica, la migliore studentessa d'Italia. Mai un voto sotto il 10

# La ragazza da 100 e lode

**D**la Repubblica, lunedì 27 luglio  
 difficile trovare in giro un maturato migliore: 100 e lode, dieci in tutte le dodici materie somministrate allo scientifico, nel primo e nel secondo quadrimestre. E dieci in tutte le materie per quattro anni di seguito: dalla seconda alla quinta liceo. Il Pasteur di Roma, da dove è uscita diplomata lo scorso 6 luglio, ha candidato Federica Vitale, 19 anni, ad alfiere del lavoro, onorificenza che viene consegnata ogni anno dal presidente della Repubblica.

**Come si fa a prendere dieci in tutte le materie per quattro anni di fila?**

«C'è una dote naturale di fondo a cui aggiungo costanza e determinazione. In ogni cosa che faccio cerco sempre il massimo, non mi accontento mai».

**Genitori insegnanti?**

«Mia madre, lingue straniere, inglese e francese. Mi ha sempre spinto a studiare».

**Fratelli?**

«Un fratello, 13 anni, a settembre inizia la terza media. Va molto bene a scuola anche lui, deve essere un gene di famiglia».

**Era così brava anche da bambina?**

«Sì, non ho mai faticato ad andare a scuola, ho sempre sentito il piacere di studiare».

**Esiste un segreto da rivelare ai ragazzi italiani per migliorare le loro pagelle?**

«Stare attenti in classe, è fondamentale. Soprattutto bisogna essere curiosi. Per me scoprire cose nuove è un divertimento, da lì credo nasca la vera conoscenza».

**A casa quanto studia?**

«Quattro ore al giorno».

**Dieci in tutte le materie, ci sarà una disciplina preferita.**

«Una sola non riesco a sceglierla. Diciamo che prediligo il ramo scientifico, biologia, chimica».

**Massimi voti anche nei tre scritti della maturità?**

«Era necessario per prendere la lode».

**Quindi lei mirava alla lode.**

«Arrivati a quel punto mi sembrava inevitabile».

**Che tesina ha por-**

**tato all'orale?**

«Il postmoderno: proposte per il terzo millennio. In fisica ho approfondito la teoria degli universi paralleli, in biologia le nuove scoperte nel campo delle malattie genetiche».

**E quando ha visto i quadri della maturità?**

«Mi sono sentita felice e leggera».

**La prima volta, a 15 anni, che ha letto la pagella con tutti dieci?**

«Mi mancava l'aria».

**A marzo ha fatto il test per Medicina al Sacro Cuore, a Roma.**

«Sì, sono passata. Centoventi domande, novanta di logica, qualcuna di teologia. È stata dura preparare il test e chiudere l'anno della maturità».

**È arrivata prima anche al test?**

«Quinta su seimila, prima delle candidate donne».

**Perché ha scelto il Sacro Cuore? Per esercitare all'ospedale Gemelli? Ispirata da un'educazione cattolica?**

«Era l'università più vicina a casa».

**Perché Medicina?**

«Credo anche lì una predisposizione familiare. Volevano diventare medici mio padre e mio nonno, poi scelsero altro. Sono affascinata dalla ricerca, i geni, il Dna, però nel corso degli anni ho cambiato più volte idea. E la specializzazione non l'ho ancora scelta».

**Ha qualche riferimento nella sua vita?**

«L'ottimismo dell'Italo Calvino delle *Lezioni americane* e soprattutto Rita Levi Montalcini. Mi ha conquistata quando disse: "Abbi il coraggio di conoscere". Ho sempre cercato di metterlo in pratica e mi ha data tante soddisfazioni. Credo di essere altruista. Nella vita vorrei aiutare chi ha bisogno, chi è in difficoltà».

**Ha mai preso un'insufficienza a scuola?**

«Mai».

**Un esercizio di algebra sbagliato, una versione di latino ostica.**

«Nessuna insufficienza».

**Qual è stato il voto peggiore?**

«Otto in matematica, in prima liceo. A fine anno avevo la media del 9,5. Ma per ottenere la media massima bisogna stare tra il 9 e il 10 nelle singole prove. Saggi, temi, versioni, interrogazioni».

**I prof le hanno sempre assegnato gli stessi compiti dei suoi compagni?**

«A volte li hanno personalizzati, quelli per me erano più difficili».

**Hai mai fatto il test d'intelligenza? Il Mensa.**

Ride... «Non ci ho pensato».

**In classe ha mai sentito invidia nei suoi confronti, fastidio?**

«Mai. Ho avuto belle classi e so che resterò legata alla maggior parte dei compagni. Le amicizie che si formano al liceo restano» [...].

**Farà pur qualcos'altro oltre a studiare e impilare dieci.**

«Da otto anni studio pianoforte e da quattordici nuoto. Amo leggere, andare a teatro e il sabato mi vedo con gli amici. C'è spazio anche per il divertimento nella mia vita. Amo viaggiare, l'anno scorso sono stata a New York».

**Dove avrà approfondito lo studio dell'inglese.**

«La pratica dell'inglese. Lo studio lo approfondisco a Roma, da anni sostengo esami per prendere certificazioni Cambridge».

**Su Facebook le fanno gli auguri anche i prof.**

«C'è un bel rapporto, ma devo dire che uso poco i social. Gli amici voglio vederli».

**La conosce l'altra faccia di Medicina? Prof baroni che proteggono gli studenti fedeli.**

«Ho sentito qualcosa, ma non credo

alle raccomandazioni. Chi è bravo ce la fa, il test d'ingresso è stata la prima verifica.

L'università non mi spaventa».

**S'immagina ricercatrice. È pronta a lasciare l'Italia di**

**fronte a un grande lavoro?**

«Per un master sì, ma poi vorrei tornare. Sono contro la fuga dei cervelli».

**Corrado Zunino**

